



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 31 del 14/12/2017

Oggetto: Regolamento Comunale di toponomastica e della numerazione civica.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta aggiornamento, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
	x
	x
x	
	x
	x
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

Si passa a trattare l'argomento posto al punto n. 3 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale di toponomastica e della numerazione civica".

Presidente: ci sono interventi in merito a questo punto? Consigliere Foti ne ha facoltà.

Consigliere Foti: grazie, buonasera a tutti. Io in Commissione ho fatto notare due motivi per cui la Commissione non è valida: 1) la Commissione è stata convocata dal Presidente Consigliere Nardo il 28.11.2017 per il 29.11.2017 senza i motivi d'urgenza, quindi ho fatto rilevare in Commissione che la seduta non era valida. Inoltre e pongo queste due domande al Segretario Stefio, in Commissione faceva parte il Consigliere Aliano, dimissionario ora Assessore e, quindi, mancava anche un componente e, secondo me era anche un motivo per cui non fosse costituita regolarmente la Commissione perché ancora il Consigliere subentrante doveva essere surrogato. Nonostante questo, il Presidente in Commissione mi risponde che prende atto di quanto detto da me e ricorda che le Commissioni Consiliari non hanno un potere decisionale ma hanno un parere di indicazione di voti per l'eventuale Consiglio Comunale. Pur capendo quello che il componente Foti vuole trasmettere alla Commissione non condivide totalmente poiché parlando di argomenti che riguardano i regolamenti comunali, che hanno un impatto importante per le nostre comunità, suggerisce per il futuro di guardare meno alla forma e concentrarsi più alla sostanza. Perché, naturalmente il rispetto del ruolo del Consigliere, la forma degli atti, non ha importanza perché voi siete stati abituati ad andare avanti così, ad alzare la mano senza leggere nemmeno le carte e, quindi, la forma non conta, conta solo la sostanza. Continua ancora il Presidente Nardo che mi risponde in Commissione: "con la grave crisi sociale che tutto il nostro Paese attraversa i cittadini che si onora di rappresentare chiedono un impegno non formale ma sostanziale e proprio nel rispetto di loro la Commissione continuerà il proprio lavoro senza se e senza ma". Anche questa è una risposta bellissima perché il Consigliere risolve i problemi di crisi del nostro Paese dicendo ai cittadini che mette il numero civico e il numero di via. Perché si risolve così la crisi, no? Ora chiedo al Presidente di leggere il Regolamento, eventualmente siamo disponibili a votarlo articolo per articolo, ed evidenziarci quali sono questi punti e gli articoli a maggiore impatto sul PIL della cittadinanza e di sviluppo. Grazie. Prima voglio la risposta del Segretario Stefio riguardo alla validità della Commissione.

Presidente: allora andiamo con ordine. Prima il dott. Stefio per quanto riguarda la vicenda che ha chiesto Foti e successivamente ha chiesto di intervenire Nardo perché chiamato in causa. Prego, Dottore Stefio.

Vice Segretario: in materia di surroga del Consigliere Comunale la norma prevede che entro dieci giorni bisogna che si proceda alla surroga. Questo non significa, che nei 10 giorni che la legge assegna, il Consiglio Comunale non possa operare in piena legittimità anche se mancante di un Consigliere. La stessa cosa vale per la Commissione. Per quanto riguarda il discorso della convocazione, a mio modestissimo parere, io vedo che tutti i componenti della commissione erano presenti quindi non capisco quale possa essere

l'illegittimità, Consigliere. Essendo stati presenti tutti i componenti della Commissione, sono stati messi nelle condizioni di assolvere alle loro prerogative di Consigliere e componente della Commissione. Gli assenti potrebbero eccepire la mancanza del termine utile per essere avvisati e partecipare alla seduta ma non i presenti. Questo solo ai fini della legittimità, sull'opportunità non mi permetto di intervenire.

Presidente: Consigliere Nardo, può intervenire.

Consigliere Nardo: grazie Presidente. Io sarò breve, non voglio essere né petulante, né pretestuoso nella mia risposta. Forse qualcuno dimentica il ruolo che noi occupiamo, non facciamo né gli avvocati, né i giuristi, ma veniamo chiamati ad assolvere come diceva prima il Dottore Stefio a un compito. Io ho detto un'altra cosa nella numerazione, nei numeri civici. Io dico che quando c'è un atto che porta un qualsiasi benessere alla collettività io non guardo né la domenica, né il sabato né i giorni e né niente, anche perché c'era un Consiglio Comunale in itinere, quindi, ho ritenuto opportuno per la nostra comunità portare avanti un punto che l'Amministrazione aveva sottoposto alla Commissione e, caro consigliere Foti, io non me ne creo problemi dei due giorni della settimana se manca un componente, se manca qualsiasi cosa; l'importante è che con la mia coscienza e verso i cittadini io ho la coscienza serena e tranquilla e io lo farò anche di notte, se è necessario, perché io e lei siamo stati eletti proprio per dare un servizio, non per fare i giuristi e gli avvocati, per questo c'è altro. Quindi il suo atteggiamento dalla risposta che ha dato il Dottore Stefio, lei con la sua presenza ha legittimato la Commissione. Non ha assolto moralmente, moralmente dico attenzione, all'obbligo o a quello che è stato demandato a lei, appigliandosi a delle sottigliezze giuridiche. Consigliere tutte queste pretestuosità, tutte queste èscamotages, tutte queste cose non pagano. Io dico a lei per ricordarlo a me. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Nardo. Consigliera Raiti può intervenire, prego.

Consigliere Raiti: io volevo intervenire perché sono parzialmente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Nardo, però non vorrei che il messaggio che passa è che noi non abbiamo il dovere di vigilare laddove la documentazione, perché le ricordo che il nostro compito è dare un contributo, senza dubbio dobbiamo guardare la sostanza, però ha parlato di sottigliezze giuridiche, a volte per essere un pochino superficiale per quelle che lei chiama sottigliezze giuridiche si aprono tanti e tanti contenziosi che mettono l'Ente anche in difficoltà. Adesso non è questo il caso, però non vorrei che passi questo messaggio, perché da parte di chi, eventualmente, va a controllare la forma non è fare pretestuosità, è solo ed esclusivamente cercare di tutelare l'Ente, al fine di evitare che si avviino contenziosi inutili, nient'altro.

Presidente: Consigliere Nardo può intervenire.

Consigliere Nardo: grazie. Mi perdoni Consigliera Raiti, lei dimentica forse che fino ad un anno fa io appartenevo alle forze dell'ordine, quindi io della legalità ne ho fatto un cavallo di battaglia di vita. Il messaggio che io, mi perdoni lei ha fatto bene a sottolineare, sono d'accordo per il contributo che ha dato

perché ha detto una cosa importante, uno le carte si devono vedere, ma se c'è ed è nelle condizioni di vederselo perché non l'ha fatto il Consigliere Foti? Mi perdoni, era nelle condizioni di farlo e parliamo di un atto che dà un servizio alla cittadinanza, numeri civici lo ha detto lui. E' normale che nelle cose importanti uno o dove si espone l'Ente ha un rischio se le va a guardare e vede anche la legittimità degli atti e tutto quanto. Questo io lo do per scontato anche perché ripeto io ho fatto un cavallo di battaglia della mia vita, cioè io portavo la divisa, pistola contro i cattivi, contro le mafie. Io la ringrazio il messaggio che ha dato però il problema era un altro. Grazie.

Presidente: grazie. Consigliere Foti successivamente Cuva e Danna.

Consigliere Foti: mi fa piacere che lei Consigliere Nardo ha fatto del rispetto delle regole la sua essenza di vita. Purtroppo non rispetta né le regole né i Regolamenti, perché il Regolamento prevede che la Commissione sia convocata almeno due giorni prima. Qua nessuno vuole polemizzare, nessuno vuole fare l'avvocato, siamo per il bene della città. Come dimostrato il Consiglio Comunale era giorno 29, il punto non si è esitato, la Commissione si poteva fare un giorno dopo; quindi tutte le cose che lei dice se le tenga per lei e non dica menzogne e rispetti le regole perché alla fine il punto è stato esitato.

Presidente: Prima facciamo intervenire il Consigliere Danna e successivamente il Consigliere Cuva.

Consigliere Danna: grazie Presidente. Io mi propongo di non intervenire mai e di non fare mai polemiche, perché se le polemiche si devono fare, si devono fare in sedi diverse da quello che è il Consesso Civico, perché qua siamo solo per produrre atti e dare all'Amministrazione la possibilità di andare avanti con i lavori. Però quanto detto da te, caro Consigliere Foti mi ha toccato un pochettino e mi ha irritato. Il sottoscritto se viene qua e alza la mano, l'alza perché è cosciente di quello che fa e perché nelle sedi opportune ha prima avuto modo di discutere e chiarire quali sono i problemi, e tu sai benissimo che in sede di Commissione il sottoscritto interviene tante volte per chiarire i fatti. Per cui: 1) io non alzo la mano perché sono un burattino ; 2) tu sei un componente dell'opposizione ed è giusto che tu faccia le tue esternazioni in sede di Consesso Civico, ma io le mie esternazioni le faccio sia in Commissione, sia in sede di maggioranza. Quando io sono qua io piazzetta non ne faccio, io vado a votare. Quindi, ti prego di essere sempre gentile come lo sei stato e ti prego di non offendere più le persone. Grazie.

Presidente: Consigliere Cuva può intervenire, grazie.

Consigliere Cuva: grazie Presidente. Non posso fare a meno, io per il ruolo che ricopro in questo Consiglio Comunale per il quale rappresento questo gruppo consiliare, purtroppo dopo gli interventi fatti dalle solite persone, dai soliti componenti in questo Consiglio Comunale, mi corre l'obbligo chiarire e dire la mia. Allora intanto mi associo totalmente all'intervento del Consigliere Danna in quanto sono componente della prima Commissione e non parlo di offese perché purtroppo abbiamo assistito altre volte a delle scellerate esclamazioni in Consiglio Comunale e siccome io privilegio il rapporto di conoscenza, vogliamo dire anche di

amicizia, ci passo sopra. Ma non per questo non mi associo al 100 per cento a ciò che ha detto il Consigliere Danna. L'offesa può anche essere recepita. Dopodiché mi corre l'obbligo dire che in questo Consiglio Comunale, in questo Consesso Civico, purtroppo, da un po' di tempo a questa parte assistiamo ad interventi macchinosi, nulla togliendo ad esempio all'intervento del Consigliere Ferraro che, in quanto opposizione, su certe cose dice la sua in modo dignitoso, e ricopre il ruolo per il quale si è dichiarato. Ma le altre componenti che in questo Consiglio Comunale hanno dichiarato di appartenere alla maggioranza non sono coerenti.

Consigliere Ferraro: scusi, non mi faccia dire cose che non ho detto. Ricopro il ruolo di Consigliere non ho dichiarato di essere all'opposizione.

Consigliere Cuva: non dichiarato, va bene. Dico di più per altri Consiglieri. Scusi Consigliere Ferraro però è palese il suo comportamento oppositivo.

Consigliere Ferraro: ma per lei, dal suo punto di vista.

Consigliere Cuva: dal mio stesso punto di vista evinco che componenti del mio partito, i quali partecipano a pieno merito e a pieno carico nella politica attiva di questo Comune, che si sono dichiarati in passato di far parte di questa maggioranza, puntualmente si comportano in questo Consesso, secondo me sotto le mentite spoglie, certe volte di tecnicismo, come opposizione ferrea, agguerrita e forse anche, secondo me, cercando anche degli appigli che non avrebbero modo di esistere. Siccome io sono convintissimo che in questo Consiglio Comunale si viene e si cerca di espletare il proprio compito politico, cercando di non errare per non incorrere a sanzione penale, questo è giusto, tranne che queste sanzioni penali me le vengono a porre o sottoforma di denuncia alcuni Consiglieri che fanno il mio stesso mestiere qua in questo Consiglio Comunale e la cosa mi rammarica. Sto sottolineando, purtroppo, che componenti dichiarati del mio partito, che fa parte di questa maggioranza ormai da quattro anni, si atteggiavano e si comportano e fanno interventi di mera opposizione in questo Consiglio Comunale. Io gradirei e accetterei meglio questo tipo di comportamento se avessero il coraggio di alzarsi e dire di non fare parte né di questo partito e né di questa maggioranza. Allora sì accetterei meglio e con più tranquillità le esternazioni che fanno in questo Consiglio Comunale. Mi corre l'obbligo dirlo perché volente o nolente io sono il Capogruppo di questo partito maggioritario in questa maggioranza. Non posso fare a meno di sottolinearlo, caro Presidente. Assistiamo sistematicamente a degli attacchi che, se fosse fatto da qualcuno dichiaratosi in opposizione, accetterei tranquillamente, apriremmo un confronto e nulla di grave. Invece no, assistiamo, diciamo spesso e continuamente, ad attacchi a questa maggioranza da coloro i quali si sono dichiarati fra questi banchi facenti parte della maggioranza. Questo mi deprime molto. Grazie, lo volevo dire pubblicamente.

Presidente: grazie. Per la cronaca la Commissione all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole sul punto all'ordine del giorno. Nel verbale non c'è scritto che Foti si è assentato, quindi, su questo punto anche lui ha espresso parere favorevole.

Consigliere Foti: c'è scritto subito che, quando faccio notare quello, abbandono la seduta.

Presidente: prego intervenga Consigliere Foti, così io leggo il verbale.

Consigliere Foti: rispondendo brevemente al Consigliere Cuva, c'è qualcuno che è vicino al PD e lei come Capogruppo in 4 anni, anzi 5 anni di maggioranza, non ha mai fatto una riunione di partito. Caro Alfio io ti stimo e tu lo sai che io sono per le cose fatte per bene, spero di non aver offeso nessuno perché non era mio intento, però se vogliamo sottolineare a chiarimento anche dei cittadini il giorno ventinove del mese di, alle ore 10 presso i locali si riunisce la Commissione, alle ore 10. Considerando che per un'ora ho fatto casino io per questo punto, il Presidente mi risponde che la Commissione all'unanimità dei presenti, mentre io ho abbandonato i lavori. I lavori si chiudono alle ore 11:35.

Presidente: Consigliere Foti aveva abbandonato, non l'avevo letto, io ero convinto che era presente anche lei. Mi scusi non è per male, non avevo letto bene.

Consigliere Foti: Infatti c'era il problema se firmare o non firmare il verbale. Quindi, leggiamo il regolamento e vediamo se in meno di mezz'ora finiamo di leggerlo.

Presidente: ascolti Consigliere Foti mi usi una gentilezza lei lo sa che io sono altamente democratico. Abbiamo chiuso il discorso abbiamo chiuso il dibattito. Gli aspetti legati alla Commissione li chiudiamo qua questa sera. Prima di passare alla fase di votazione, volevo sapere se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa. Il Consigliere Ferraro ne ha facoltà, dopodiché passiamo alla Consigliera Raiti, dopodiché passiamo alla fase di votazione.

Consigliere Ferraro: posso Presidente? Grazie. Io intanto volevo ecco fare un'osservazione sull'atto in questione, però non si può negare dieci secondi nel dire che questa è anche la sede dove avviene il dibattito politico-amministrativo.

Presidente: politico sì, partitico no.

Consigliere Ferraro: no, ma partitico perché dopo l'intervento del Consigliere Cuva, che giustamente io capisco e apprezzo ma io, che non so qual è il quadro e a che cosa si riferisce, stento a capire cosa sta succedendo, perché lui si reputa Capogruppo di un partito che io conosco nei Consiglieri, forse non lo so e ho sempre visto, tranne che ci sono delle situazioni, degli allargamenti, dei restringimenti, perché per quello che ricordo le dichiarazioni e l'adesione al Partito Democratico è avvenuto in questo Consiglio da parte di tante altre persone che si sono aggiunte. Confermo che il partito si è molto allargato, quasi alla

totalità del Consiglio Comunale, forse con qualche eccezione, non lo so perché il Consigliere Favara mi pare che sia del PD, il Consigliere Nicastro mi pare che sia del PD.

Presidente: fermati qua

Consigliere Ferraro: no, c'è qualcun altro. C'è il Consigliere Foti, Gula, Raiti. Ecco Presidente e finisco, sarebbe anche opportuno qualche volta fare chiarezza. Presidente apprendo che anche lei è nel P.D. Va bene, detto questo voglio andare avanti. Qualcuno giustamente, il Consigliere Danna diceva che il Consiglio è qua per produrre atti. E' vero per produrre atti, ma è anche sede del dibattito politico, cosa che debbo dire se nemmeno qui ci comunicano il passaggio degli Assessori.

Presidente: ma io siccome sono allenato nelle riunioni di partito per questo ho consentito tutto questo dibattito. I

Consigliere Ferraro: quindi chiudiamo la parte politica in questo Consiglio Comunale e parliamo solo di amministrazione per questi altri mesi. Non parleremo più di partiti, così saremo tutti contenti e parleremo solo di amministrazione.

Presidente: Consigliere Cuva, faccia intervenire gentilmente. Consigliere Ferraro, può continuare, prego.

Consigliere Ferraro: allora io, Presidente, ho appena visto gli atti perché come lei ben sa ci siamo un pochettino concentrati su altre situazioni, su altri atti come Commissione, di questo qua io non avevo visto di cosa si trattasse ma ho dato una lettura, l'unica cosa che le chiedo è: siamo alle solite, nel senso che, su quanto dibattuto noi in Commissione, l'atto arriva qua, proposta e regolamento con i pareri con il parere tecnico a firma di chi lo deve dare, però la proposta, chi l'ha fatta? L'ha fatta la Giunta? Il Sindaco? L'Assessore? Il Dirigente?

Presidente: a me arriva direttamente all'ufficio.

Consigliere Ferraro: ha visto? Non ci siamo perché un atto deve essere proposto da qualcuno.

Presidente: da Vittordino.

Consigliere Ferraro: sì, ma arriva come parere, caro Presidente.

Presidente: me l'ha proposto Vittordino, glielo sto dicendo io.

Consigliere Ferraro: c'è una proposta? Perché io non la trovo.

Presidente: ci sono anche le richieste di parere della Giunta Municipale fatta dal Sindaco alle Circoscrizioni allegate quindi, sicuramente, è passato anche dalla Giunta.

Consigliere Ferraro: sì, ma non c'è l'atto di Giunta.

Presidente: Giunta Municipale 114 del 15.12.2011.

Consigliere Ferraro: qua c'è scritto 2011, quindi questo è un richiamo vecchio a quello che esisteva. Oggi noi stiamo modificando

Presidente: l'ufficio non ha fatto nessuna modifica

Consigliere Ferraro: ma questo perché glielo dico? Perché io lo sto vedendo proprio ora perché me lo sto leggendo ora, alla fine siamo all'articolo 21 sanzioni e vigilanza, siamo alle solite che stabiliamo di nuovo le sanzioni sul discorso che lei conosce. Ecco non voglio dilungarmi su questo.

Consigliere Ferraro: perché entrando anche nel merito, per esempio, che cosa vedo? Vedo tra le infrazioni, mancata esposizione del numero civico, quindi, chi non ne ha l'esposizione del numero civico può essere soggetto a multa. Ma questo numero civico, dove viene definita la targa la tabella tutte cose fatte bene, non è specificato in questo Regolamento chi deve fornirlo. Sicuramente l'Amministrazione.

Presidente: come sempre l'Ente.

Consigliere Ferraro: ma non c'è scritto Presidente

Presidente: ascolti Consigliere Ferraro, lei ha perfettamente ragione, però lo scopo, il principio di questo Regolamento, è quello di attribuire all'interno del territorio comunale ove ce ne fosse la necessità, non solo la via ma anche la numerazione, perché è una richiesta che viene dai cittadini. Io accetto tutto quello che lei vuole giustamente, legittimamente, però io ne conosco 10 o 12 famiglie che questa richiesta l'hanno esercitata in modo forte perché è un problema serio soprattutto per quanto riguarda il recapito delle Poste e così via. La volontà dell'Ufficio è quello di risolvere questo aspetto in modo regolamentare attraverso questo regolamento, quindi giuste sono le sue osservazioni, ma lo scopo da Regolamento non è quello di andare a sanzionare, è quello di regolamentare appunto l'aspetto toponomastico e della numerazione. Non si è mai verificato che c'è qualcuno che va a fare, eventualmente, una multa perché manca un numero civico e lei lo sa meglio di me.

Consigliere Ferraro: se domani mattina un vigile urbano che è dotato di questo regolamento e passa da casa mia e, non avendo io il numero civico, mi fa 100 euro di multa? Io cosa gli dico?

Presidente: è giusto quello che dice lei. E' surreale come ipotesi. Ce ne sono tante cose diciamo da prendere in esame. Allora se lei pensa che il Corpo dei Vigili Urbani eleverà questo tipo di sanzioni lei ha una sua visione che io non condivido.

Consigliere Ferraro: io sto dicendo, il cittadino dove deve andare? L'ufficio deve dare queste targhe, non c'è scritto nel regolamento.

Presidente: mi perdoni, se l'ufficio, l'Amministrazione in futuro riterrà di ritornare ce lo comunicheranno. Questo è quello che le posso dire io. Allo stesso modo come l'ufficio ha sollecitato questa vicenda al fine di potere risolvere i problemi che i cittadini hanno posto. Dottore, che cosa le devo dire più di questo?



Consigliere Ferraro: la vedo come una cosa monca, ma la possiamo mettere una parola dove si dica che le targhette saranno fornite dall'Amministrazione Comunale? Punto e lo completiamo.

Presidente: e lo aggiungiamo, questo si può fare. Va bene, specifichiamolo. Mi dica Consigliere Ferraro, pensi lei dove inserirlo, possiamo fare anche un articolo finale, non è un problema, una postilla si può fare. Gentilmente, avvicini al tavolo di Presidenza, Consigliere Ferraro. Consigliera Raiti, può intervenire.

Consigliera Raiti: volevo replicare io a quanto detto dal Consigliere Cuva perché sostanzialmente mi sento chiamata in causa. Considerato il fatto che io ho dichiarato di appartenere al Partito Democratico e, nel contempo, ricordo al consigliere Cuva che ho dichiarato di accettare anche quale Capogruppo lo stesso Consigliere. Sono stata invitata nelle riunioni di maggioranza inizialmente che vertevano solo ed esclusivamente a discussioni che c'erano all'interno del Partito Democratico prima del mio ingresso. Siccome ho ritenuto di impiegare il mio tempo per dare il contributo alla cittadinanza e non a sprecarlo in pettegolezzi all'interno del gruppo, quindi ho preferito non assistere più a questo tipo di riunioni. Ciò non significa che si deve avere il coraggio di alzarsi e di dire di non appartenere al Partito Democratico. Consigliere Cuva le ricordo, io ho fatto ingresso al Partito Democratico così come hanno fatto tutti quanti, e stare all'interno del partito non significa pensarla nella stessa maniera, perché se per lei il Consigliere che la pensa in maniera diversa da come la pensa lei, deve essere un Consigliere da buttare fuori dal partito, io l'ho letto tutto il regolamento del Partito Democratico e non mi pare che ci sia questa nota, e ritengo che i miei interventi non siano stati mai pretestuosi. Ho votato gli atti che erano da votare e ho eccepito le mie difficoltà a votare un atto quando ci sono state le motivazioni. Ritengo di fare bene il mio ruolo, mi interrogarei più che altro sul ruolo che invece deve fare lei, perché determinate cose dovrebbero essere le riunioni di maggioranza ad attenzionarle e non dovrebbero essere i componenti di quest'Aula ad attenzionare laddove ci sono delle difficoltà o delle problematiche legate agli atti amministrativi. Io ritengo di fare il bene il mio ruolo, nient'altro.

Presidente: Consigliera Raiti, grazie. Consigliere Cuva, l'ultimo intervento. Gentilmente non entriamo nella polemica del discorso partitico perché è noioso anche a me che sono un tesserato, grazie.

Consigliere Ferraro: comunque ha completato il tempo il Consigliere Cuva, non può più parlare perché ho preso il tempo.

Consigliere Cuva: Angelo, che fai il marcatempo? Allora io non voglio replicare perché mi pare che si evince che personalmente non ho nessuna polemica con nessuno all'interno di questo Consiglio Comunale, anzi, e penso di averlo dimostrato ampiamente. Però mi corre l'obbligo, purtroppo, di rispondere a delle imprecisioni, secondo me. Intanto, prima volevo fare un passaggio sull'intervento del Consigliere Ferraro. Mi pare che il Consigliere Ferraro che per quattro anni ha fatto l'Assessore e nel contempo era Consigliere Comunale. Non mi ricordo in quel periodo, parlo degli ultimi quattro anni, di nessun intervento. Non mi

ricordo in quel periodo, di nessun intervento da Consigliere perché aveva una doppia carica né polemico, né aggressivo, niente. Quindi cosa deduco? Dal momento in cui si è dimesso, fa parte dell'opposizione, perché è uscito fuori da questa maggioranza. Giusto? Nel contempo io e i miei due cari amici che hanno dichiarato di appartenere al Partito Democratico, nel quale io fino a oggi ho l'incarico ahimè di rappresentare come Capogruppo in Consiglio Comunale, io non dico che non possono dire di aderire al Partito Democratico, ma in questo Consiglio Comunale hanno pure detto che facevano parte di questa maggioranza.

Presidente: Consigliere Cuva, la invito a concludere. Ascolti, diventa un problema di carattere partitico, facciamo una riunione di partito. Non tutti sono interessati a questi aspetti.

Consigliere Cuva: quando vengo chiamato e dicono che non assolvo al mio compito perché non faccio riunione di maggioranza, sbaglio o la riunione di maggioranza la convoca il Sindaco? Presidente mi pare che si attiva per farla, quindi, io non ho nessun obbligo a convocare nessun Consigliere. Anzi io sono un convocato quando c'è la convocazione della maggioranza. In questa maggioranza non ho mai visto presenti i Consiglieri che in questo Consiglio Comunale hanno dichiarato di appartenere al Partito Democratico e a questa maggioranza. Quindi si evince pure dagli interventi che fanno solo esclusivamente interventi di opposizione.

Presidente: Consigliere Cuva, si avvii a concludere.

Consigliere Cuva: nessuno mi può dire che sto dicendo delle menzogne, poi, se sugli atti ci sono dei giusti accorgimenti da fare o che gli interventi sono esatti, io li accetto. Ma li accetterei meglio se chi li fa si fosse dichiarato opposizione. Solo questo intendo dire, io non ho niente di personale con nessuno. Grazie Presidente.

Presidente: ascoltate, io gli interventi li ho chiusi. E' una volontà del Presidente, li ho chiusi.

Consigliere Ferraro: però non può, io sono stato chiamato e citato con nome e cognome.

Presidente: allora, dibattito chiuso.

Consigliere Ferraro: Presidente però lei lascia un dibattito aperto con delle cose che ha sostenuto il Consigliere Cuva, completamente errate.

Presidente: io vi prometto alla fine, in calce al Consiglio, rimaniamo e se dobbiamo affrontare un po'di aspetti politici li affrontiamo. Perché vi dico questo? Perché se c'è qualcuno che legittimamente poi deve andare via, non essendoci la necessità della votazione, io ho il dovere di rimanere fino alla fine, consento il dibattito.

Consigliere Ferraro: Presidente, lei questo intervento non me lo può negare.

Presidente: facciamo una cosa. Nel frattempo che fa l'intervento, specifica quello che abbiamo detto noi prima inerente la vicenda del regolamento. Abbiamo condiviso con il Consigliere Ferraro la possibilità di cassare una parte in modo da evitare equivoci all'interno del regolamento, che è una parte riguardante un'infrazione.

Presidente: scusa Ferraro, non porrò altri interventi, la invito a non chiamare in causa nessuno per evitare diritti di replica. Grazie

Consigliere Ferraro: però devo replicare, anche se resto diciamo in un ambito generico, a qualcuno che mi attribuisce di essere polemico e aggressivo. Questo non glielo posso consentire assolutamente, perché io non sono né polemico, né aggressivo. Allora io dico solamente che siccome mi ero stufato dell'arroganza di qualcuno del PD, ecco così la diciamo tutta e non dico nome e cognome e, quindi, ho preso la mia decisione perché con un Pd arrogante e prevaricante su tutto, come dimostra sempre anche nei confronti degli appartenenti al loro gruppo stesso.

Consigliere Cuva: Consigliere, lei è rimasto impressionato.

Consigliere Ferraro: il suo comportamento di non lasciare, ecco di non fare comunicare al Consiglio Comunale alcune cose, oggi è un ruolo che io rivendico al 100 per cento, cosa che non facevo prima perché ero impegnato nell'Amministrazione. Quindi, adesso faccio il Consigliere Comunale come ognuno di noi fa.  
Interventi fuori microfono

Presidente: scusate, ho detto che alla fine vi consento il dibattito. Consigliere Ferraro, gentilmente un attimo. La faccio parlare, sto facendo parlare lei. Ascolti Consigliere Ferraro, Consigliere Ferraro la invito, visto e considerato che abbiamo utilizzato nei due buonsenso su questo aspetto, ad andare avanti.

Escono i Consiglieri Ferraro- Raiti- Foti- Di Salvo (presenti 10).

Consigliere Nardo: grazie Presidente. Scusate, secondo me stasera stiamo andando un po' fuori dal famoso seminato su cui si era incastonato e si doveva portare avanti il Consiglio Comunale. Mi corre l'obbligo, scusate, io do una mano alla maggioranza, ascolto con attenzione tutti i punti, cerco di dare il mio contributo sugli atti, capirli, percepirli e dare anche un mio suggerimento. Stasera, mi corre l'obbligo di dire una cosa molto importante, che le beghe del Partito Democratico si debbano discutere al di fuori. Scusate, io non sono del Partito Democratico, però queste situazioni vanno se c'è da discutere qualcosa, da chiarire nel vostro partito. Qui si devono produrre, come diceva prima il Consigliere Danna, atti su una scaletta già preconstituita, in modo che diamo il nostro contributo reale a questo Consesso Civico e non facciamo altro che rispettare i nostri cittadini, perché se i nostri cittadini devono ascoltare delle beghe politiche all'interno del Partito Democratico, signori, io non sono disponibile a continuare questo Consiglio Comunale. Io penso che tutti quanti abbiano una testa per pensare, tutti quanti hanno una bocca per poter parlare, ed esprimere il loro pensiero liberamente e democraticamente, al di là dell'appartenenza del partito politico.

Questo io non voglio andare né a favore di qualcuno, né a sfavore di altri, ma per garantire una democrazia e un rispetto dei ruoli. Grazie.

Consigliere Mangiameli: nell'ultima maggioranza che abbiamo fatto, io avevo invitato gentilmente il Consiglio Comunale di non dare la possibilità ai Consiglieri Comunali di uscire fuori dall'argomento all'ordine del giorno, perché ha visto cosa si è innescato?

Presidente: non posso evitare il diritto di replica, lei lo sa meglio di me. Io purtroppo quando viene chiamato in causa un Consigliere

Consigliere Mangiameli: quando viene chiamato in causa! Ma non è stato chiamato in causa, è stato chiamato in causa dopo qualcuno ma, a priori, mi sembra che l'argomento sia un po' andato fuori dall'argomento posto all'ordine del giorno. Questo non è consentito. La minoranza se ne è andata ma lei prova ora a votare un atto mi pare che ora non siamo in numero legale per poter approfondire consentire di votare l'atto.

Presidente: adesso facciamo l'appello e lo verifichiamo.

Consigliere Mangiameli: io la invito gentilmente al prossimo Consiglio Comunale di evitare questa democrazia.

Consigliere Mangiameli: lei Presidente invita gentilmente i Consiglieri Comunali a parlare sull'ordine del giorno, e non a dare adito a persone per fatti personali.

Presidente: grazie. Consigliere Nardo, prego.

Consigliere Nardo: io volevo chiarire che non era un rimprovero alla Presidenza, al contrario, perché la Presidenza dà spazio al dibattito sui punti, sugli atti, ed è giusto che sia così, in un Paese e in un clima democratico. Io dico all'amico mio Nuccio Cuva a cui voglio bene, al di là di tutti gli scontri che noi abbiamo avuto di maggioranze e minoranze. Io dico che a volte la politica deve essere messa da parte per dare spazio agli atti. La politica cerchiamo, nei limiti del possibile, di farla all'esterno. Produciamo gli atti, poi se ci sta il passaggio politico che è anche il luogo e il posto, ma si deve avere un inizio e una fine breve, perché non si può incastonare un discorso per tutta la sera quando c'è un atto da votare sulla questione politica del PD o di qualsiasi altra questione politica. Come diceva bene il Presidente prima diamo spazio agli atti, quindi produciamo gli atti per il Consiglio Comunale, dopo se dobbiamo discutere di politica abbiamo modo e spazio per chi vuole rimanere. Grazie

Presidente: Segretario, prego, proceda all'appello.

All'appello risultano presenti 10 Consiglieri e assenti 10 Consiglieri (Raiti, Ferraro, Cardillo, Gula, Fisicaro, Amenta, Fagone La Zita, Foti, Di Salvo, Ventura).

Alle ore 20.20 il Consiglio Comunale per mancanza del numero legale viene aggiornato ad un'ora.

Alle ore 21:20, il Vice Segretario procede all'appello. Sono presenti 10 Consiglieri e assenti 10 Consiglieri (Raiti, Ferraro, Cardillo, Gula, Fiscaro, Amenta, Fagone La Zita, Foti, Di Salvo, Ventura).

Accertata la mancanza del numero legale il Presidente rinvia i lavori a data da destinarsi.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL PRESIDENTE**  
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Dott.ssa CETTINA CATIA RAITI

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

F.to \_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 23 FEB. 2018

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. GIUSEPPE STEFIO**



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_